



TOTALE CASI - GUARITI - POSITIVI - DECEDUTI CASTELLI ROMANI E LITORANEA

16 maggio 2020



ALBANO LAZIALE *	64	1	59	4	LARIANO	45	18	20	7
ANZIO *	68	17	51	0	MARINO	120	37	63	20
ARDEA *	28	8	17	3	MONTE PORZIO *	12	5	7	0
ARICCIA	33	11	22	0	MONTECOMPATRI *	32	32	0	0
CASTEL GANDOLFO *	14	0	14	0	NEMI *	5	1	4	0
CIAMPINO *	36	2	34	0	NETTUNO	65	34	17	14
COLONNA	5	4	0	1	POMEZIA	55	39	13	3
FRASCATI	63	35	26	2	ROCCA DI PAPA *	85	11	73	1
GENZANO DI ROMA *	37	20	17	0	ROCCA PRIORA	23	13	5	5
GROTTAFERRATA *	85	68	15	2	VELLETRI	82	45	30	7
LANUVIO *	12	12 (+11)	0 (-11)	0	Non assegnati	335 (+8)	0	290 (+8)	45
TOTALE ASL RM6						1304 (+8)	413 (+11)	777 (-3)	114

(*) Fonte SERESMI - Servizio Regionale per la Sorveglianza delle Malattie Infettive

La completezza dell'infografica dipende dall'accuratezza nella comunicazione da parte dei Sindaci

Elaborazione dei dati a cura del Partito Comunista dei Castelli Romani

I dati sono in continuo aggiornamento sulla base delle comunicazioni delle autorità competenti

Comunisti Castelli "Troppe cose non hanno funzionato"

#CORONAVIRUS 16 MAGGIO 2020

AI CASTELLI ROMANI E LITORANEA 8 NUOVI CASI E 11 GUARITI

TROPPE COSE NON HANNO FUNZIONATO

RIPRENDERE IMMEDIATAMENTE ANALISI, VISITE E PRESTAZIONI NELLA ASL RM6

RIAPRIRE SUBITO I REPARTI DI PEDIATRIA ED OSTETRICA DI ANZIO E VELLETRI

Nella ASL RM6, che comprende i Castelli Romani e la Litoranea, il 16 maggio il numero dei positivi è salito a 1.304, con 8 nuovi casi e ben 11 guariti. Il numero complessivo dei guariti è salito a 413 (+11), il numero delle persone attualmente positive è sceso a 777 (-3), mentre il numero dei decessi è rimasto stabile a 114. Rispetto al picco la curva dei nuovi contagi è scesa dell'82%. Da due mesi la Regione Lazio è impegnata a controllare, forse per la prima volta, tutte le case di riposo, le RSA e le strutture sanitarie private, peraltro da sempre accreditate al servizio sanitario regionale. Nelle case di riposo, RSA e case di cura private si contano oltre 500 positivi, di cui più di 50 operatori sanitari, e 44 morti.

Si contano:

- 178 positivi nella casa di cura San Raffaele di Rocca di Papa, 41 operatori sanitari e 137 pazienti (17 decessi);
- 63 i positivi (9 decessi) nella casa di cura Villa Nina di Frattocchie

- 48 i positivi all'INI di Grottaferrata (1 decesso).
- 48 i positivi (2 decessi) nella casa di cura Villa delle Querce di Nemi;
- 42 positivi nella casa di cura San Raffaele di Montecompatri, 19 operatori sanitari e 23 pazienti (3 decessi);
- 23 positivi nella Clinica dei Pini di Anzio, 5 operatori sanitari e 18 pazienti (3 decessi).

A questi numeri pesantissimi, vanno aggiunti i familiari dei pazienti ricoverati e degli operatori sanitari che sono stati infettati e, in alcuni casi, sono purtroppo morti. Sul disastro “colposo” della gestione delle casa di riposo, RSA e case di cura private stanno già indagando la Procura della Repubblica di Roma e quella di Velletri. Dopo mesi di pressioni di medici, associazioni e del Partito Comunista, sono stati riaperti gli ospedali di Albano e di Genzano come “RSA covid”. Gli ospedali di Albano e di Genzano potranno essere utilizzati oggi nell'emergenza come strutture covid “dedicate” e in seguito come RSA pubbliche e sicure. Dopo il disastro “colposo” della gestione delle strutture sanitarie private, nel Consiglio Regionale il presidente Zingaretti ha dovuto riconoscere che “troppe cose non hanno funzionato” e che c'è bisogno di una profonda riorganizzazione della ospitalità extraospedaliera, soprattutto per gli anziani, prendendo a riferimento le prime Rsa pubbliche e sicure di Albano e di Genzano. Vanno chiaramente rivisti tutti gli accreditamenti e criteri per le Rsa, le case di riposo e, aggiungiamo noi, le case di cura private. Il modello tutto incentrato sulla sanità privata non ha funzionato in Lombardia, in Piemonte, nel Lazio e in tutta Italia. Il Partito Comunista dei Castelli Romani chiede, inoltre, la stabilizzazione dei “nostri eroi”, i lavoratori “precari” della sanità assunti nella ASL RM6 con contratti a tempo determinato o tramite cooperative e messi in prima linea a combattere il coronavirus. Il bilancio dei primi 16 giorni della fase 2 è molto positivo sia ai Castelli Romani sia nel resto del Paese: per tale motivo possono essere riaperte le attività commerciali e gli esercizi pubblici che sono ancora chiusi, rispettando tutte le misure di distanziamento sociale. Vanno immediatamente riprese nella ASL RM6 tutte le attività ambulatoriali (analisi, visite e prestazioni), ad oggi ancora sospese per l'emergenza sanitaria. Nella ripresa delle attività ambulatoriali andrà posta la massima attenzione alle misure precauzionali di distanziamento sociale e alla fornitura di tutti i dispositivi di sicurezza per tutelare la salute degli operatori sanitari e dei pazienti. Aver sospeso analisi, visite e prestazioni per un periodo così lungo è una scelta da irresponsabili, che avrà sicuramente effetti pesantissimi sulla popolazione sia in termini di cure sospese o non fornite sia in termini di aumento della mortalità. Vorremmo ricordare a Zingaretti e D'Amato che rispetto all'ultimo anno disponibile (il 2017) nella ASL RM6 le cause di decesso principali sono le malattie del sistema circolatorio (1.737 decessi, il 34,6%), i tumori maligni (1.425 decessi, il 28,4%) e le malattie dell'apparato respiratorio (529 decessi, il 10,5%). Secondo uno studio condotto dalla Società Italiana di Cardiologia (SIC) la mortalità per infarto è triplicata in Italia durante l'emergenza Covid. Gli esperti avvertono: “La sanità si è concentrata sulla pandemia e i cardiopatici hanno evitato gli ospedali per paura del contagio”. Invece, personale e risorse finanziarie vengono impegnati dalla Regione Lazio per fare trecentomila test serologici, la più grande ed inutile indagine di sieroprevalenza per scoprire che nel Lazio fortunatamente il coronavirus si è diffuso molto poco e che solo lo 0,5% della popolazione lo ha incontrato. Il Partito Comunista dei Castelli Romani esige l'immediata riapertura dei reparti di pediatria e ostetricia di Velletri e di Anzio-Nettuno, chiusi inspiegabilmente “in via straordinaria e provvisoria” dal direttore generale della ASL RM6 con la scusa dell'emergenza Covid. Non permetteremo né a Zingaretti né ai suoi boys di continuare a sfasciare la sanità pubblica del Lazio, con queste tattiche del continuo accorpamento/spostamento dei reparti, tattiche utilizzate in passato sia dal centrodestra sia dal centrosinistra per chiudere 16 ospedali pubblici nella nostra regione e favorire la crescita faraonica di strutture sanitarie private inefficienti ed indecorose.

Nella tabella seguente viene riportata la ripartizione dei contagi per singolo comune dei Castelli Romani e della Litoranea sulla base delle comunicazioni ufficiali delle autorità competenti:



TOTALE CASI - GUARITI - POSITIVI - DECEDUTI CASTELLI ROMANI E LITORANEA

16 maggio 2020

ALBANO LAZIALE *	64	1	59	4	LARIANO	45
ANZIO *	68	17	51	0	MARINO	120
ARDEA *	28	8	17	3	MONTE PORZIO *	12
ARICCIA	33	11	22	0	MONTECOMPATRI *	32
CASTEL GANDOLFO *	14	0	14	0	NEMI *	5
CIAMPINO *	36	2	34	0	NETTUNO	65
COLONNA	5	4	0	1	POMEZIA	55
FRASCATI	63	35	26	2	ROCCA DI PAPA *	85
GENZANO DI ROMA *	37	20	17	0	ROCCA PRIORA	23
GROTTAFERRATA *	85	68	15	2	VELLETRI	82
LANUVIO *	12	12 (+11)	0 (-11)	0	Non assegnati	335 (+8)
TOTALE ASL RM6						1304 (+8)

(*) Fonte SERESMI - Servizio Regionale per la Sorveglianza delle Malattie Infettive
 La completezza dell'infografica dipende dall'accuratezza nella comunicazione da parte dei Comuni.
 Elaborazione dei dati a cura del Partito Comunista dei Castelli Romani
 I dati sono in continuo aggiornamento sulla base delle comunicazioni delle autorità competenti.

Tabella comuni dei comunisti sui positivi al Coronavirus Castelli Romani e Litoranea al 16 Maggio

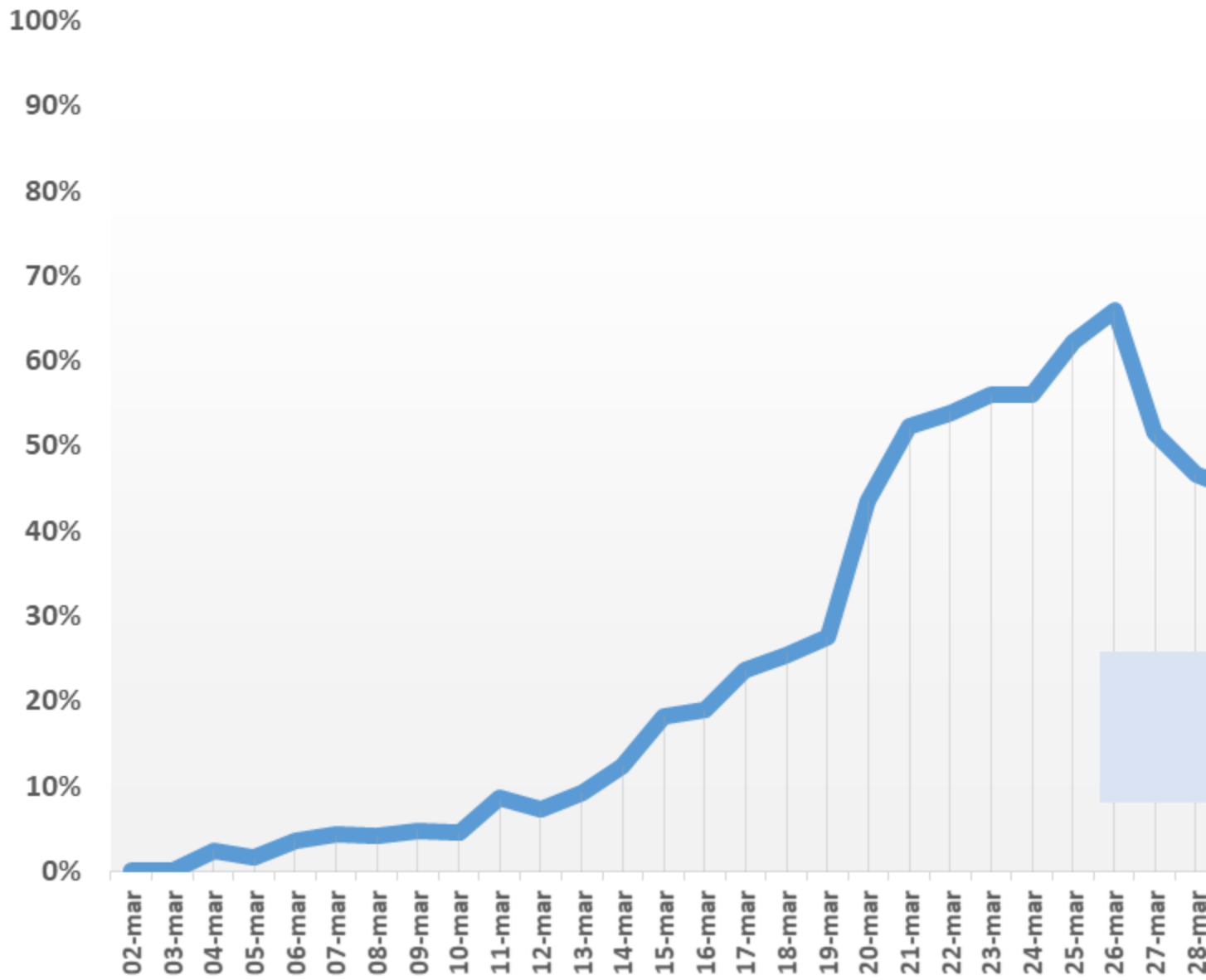
Sabato 16 maggio sono guarite 11 persone a Lanuvio. Gravissimo è il ritardo con cui la ASL RM6 comunica ai Sindaci le informazioni sulla diffusione del coronavirus nei Castelli Romani e Litoranea: ad oggi devono ancora essere comunicati 335 casi, di cui 45 decessi. A causa di questo ritardo, per 12 comuni (Albano, Anzio, Ardea, Castel Gandolfo, Ciampino, Genzano, Grottaferrata, Lanuvio, Monte Porzio, Montecompatri, Nemi, Rocca di Papa) il numero dei casi pubblicati dal SERESMI (il Servizio Regionale per la Sorveglianza delle Malattie Infettive) è superiore al numero di casi comunicati dai Sindaci. Inqualificabile il comportamento del direttore della ASL RM6 e dei Sindaci di Albano (PD) e Castel Gandolfo (PD) che non comunicano ai cittadini neanche il numero dei concittadini che hanno sconfitto il coronavirus e sono guariti.

Per visualizzare la cartina per comune sulla diffusione del coronavirus nel Lazio, puoi fare click sul seguente link:

<https://drive.google.com/open...>

“Io dichiarano i comunisti Castelli Romani.

La curva dei nuoc



Comunisti Castelli "Curva nuovi contagi Asl Roma 6 al 16 maggio"

[Read More](#)